

Melchiorre si farà, e a Comprovasco

di Mara Zanetti Maestrani

È stata una procedura lunga e a tratti estenuante, ma lo scorso 24 settembre alla vicenda della nuova Casa comunale di Acquarossa si è messo finalmente un punto. Un punto finale - per le discussioni sull'entità dell'investimento e sull'ubicazione - e che ora funge da... punto di partenza per il progetto "Melchiorre": la nuova Casa comunale si farà con l'investimento di 3,5 milioni votato in aprile dal Consiglio comunale di Acquarossa e la si farà laddove deciso da anni, ossia a Comprovasco sul sedime delle ex Scuole elementari. Presto partiranno le procedure d'appalto, dato che la licenza edilizia è già stata concessa, così da poter iniziare i lavori nel corso della prossima primavera e inaugurare la nuova Casa nel 2019, 15 anni dopo l'avvenuta aggregazione dei 9 ex Comuni della Media Blenio nel Comune di Acquarossa.

Il "verdetto" delle urne è stato chiaro: 404 voti favorevoli al credito, 311 contrari. I votanti sono stati 726, di cui ben 651 hanno espresso la loro opinione per corrispondenza. Gli iscritti in catalogo sono 1'521, per cui la partecipazione al voto è stata del 48%. Anche se il "sì" al credito è stato vincente, il numero dei contrari non è indifferente e può nascondere un certo malcontento, ancora percepibile, tra la popolazione. *"Abbiamo ottenuto un risultato significativo senza fare nessuna propaganda o volantinaggio mirati tra la popolazione - ci dice **Walter Corazza**, rappresentante dei contrari al credito e tra i promotori del referendum - In totale il 43% dei votanti ha detto "no" a questo credito ed è quindi d'accordo con le nostre argomentazioni e questo nonostante il fatto che i favorevoli hanno fatto propaganda anche con articoli inveritieri e offensivi nei nostri confronti. A nostro avviso, inoltre, in questa occasione il Consiglio comunale non ha dimostrato di essere rappresentativo del pensiero della popolazione; anche la posizione del sindaco e la sua retromarcia ci ha dato fastidio."* Tuttavia, Corazza accetta il voto espresso democraticamente, ringrazia tutte le persone che hanno sostenuto il "fronte del no" e osserva che *"non ci saranno ulteriori diatribe e discussioni; personalmente - ha ribadito - rispetto la decisione espressa dalla maggioranza dei votanti"*.

E come detto, ora il progetto può partire e diventare esecutivo. Sentito qualche giorno dopo al telefono, il sindaco di Acquarossa **Odio Barbara De Leoni** ha espresso la sua soddisfazione per l'esito della votazione e per il fatto che finalmente il cantiere può iniziare: *"sono felice che potremo dotare il nostro Comune di una nuova e funzionale Casa comunale che raggruppi tutti i servizi comunali. Dopo oltre 15 anni dall'aggregazione, nel 2019 potremo inaugurare questa nuova struttura che il nostro Comune merita. Certo mi spiace - aggiunge - che diverse persone esprimendo il voto contrario non la pensano come le autorità comunali e questo mi fa riflettere poiché, ovviamente, il desiderio di un Municipio e del suo Consiglio comunale è che le iniziative e i progetti portati avanti da una comunità siano condivisi dalla popolazione. D'altra parte mi fa anche piacere che il comitato referendario, per mezzo di un suo membro, durante lo spoglio mi ha espresso il suo apprezzamento definendo corretto il mio agire durante la fase di pre-votazione"*. Forse - aggiungiamo e auspichiamo noi - solo il tempo e, alla fine, la realizzata Casa comunale aiuteranno a sciogliere anche queste contrarietà e reticenze.

Melchiorre in pratica e in cifre

Il progetto "Melchiorre" dello Studio d'Architettura Fiorini di Acquarossa e Bellinzona (progetto vincitore del concorso di idee nel 2010) prevede la ristrutturazione e l'innalzamento di due piani dell'attuale edificio nella frazione di Comprovasco, un tempo sede delle Scuole elementari, successivamente di uffici di enti cantonali e locali. In pratica verranno mantenute la muratura e le solette esistenti fino al primo piano; dopo di che si realizzeranno altri due piani, in calcestruzzo. In totale, la nuova Casa avrà quattro piani e darà spazio a tutti gli uffici dell'amministrazione comunale come pure a quelli dell'Ufficio tecnico. Nell'ambito della sistemazione esterna, è prevista la realizzazione di un parcheggio (lato nord) con una ventina di posti-auto e separato dalla strada cantonale da alcuni alberi. Sul lato sud verrà creata una piazza, arredata con panchine e uno specchio d'acqua.

L'investimento preventivato è di 3,5 milioni di franchi, che beneficerà del contributo aggregativo (concesso dal Cantone nel 2004, pari a 2,2 milioni proprio per la costruzione della nuova Casa comunale), nonché di un sussidio di 85 mila franchi per il carattere Minergie dello stabile e di altri 6'500 franchi per l'impianto fotovoltaico previsto. Al Comune, dedotti i sussidi, resta un costo netto di circa 1,2 milioni di franchi.